

Evento

GIULIA SCATOLERO
LEVALDIGI

Levaldigi, la sesta «Giornata della meteorologia»

Innovazione, tecnologia e solidarietà “Temperature in aumento: è allarme”

Quasi cinquecento i partecipanti al convegno e alle visite all'aeroporto

Innovazione tecnologica e solidarietà: i protagonisti della 6ª Giornata della Meteorologia, organizzata ieri allo scalo di Levaldigi da Data-meteo, azienda meteorologica buschese, e Tecno World, azienda cuneese di servizi informatici innovativi. Quasi 500 i partecipanti tra il convegno del mattino e le visite allo scalo del pomeriggio.

Convegno che si è concentrato sulle tecnologie IoT (Internet of Things), oggetti in grado di ricevere e trasmettere informazioni, come gli arredi urbani smart di Technic, già presenti in vari Comuni della Granda e d'Italia. «È un palo modulare di design - ha spiegato Alberto Mandrile, titolare -: “nasconde” nella base gli elementi informatici e permette di “attaccare” strumenti come telecamere, wifi e display». La start up torinese IndyFarm ha presentato, invece, la serra-meteo intelligente: consente controllo a distanza, produzioni anche in climi aridi, risparmio energetico e dati previsionali precisi.

«Pericolosità dei fulmini»
Numerosi gli «allarmi» lanciati. «Temperature e umidità sono in aumento - ha detto Maria Bernardi del Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (Cesi) -: prevediamo un innalzamento della pericolosità dei fulmini». Paolo Carraccio, fondatore di Datameteo, ha illustrato due «eventi-shock» verificatisi in Iran. «La costruzione della diga sul lago



Fermi sulla pista

Oltre a un aereo atterrato ci sono l'elisoccorso del 118 e un mezzo dei carabinieri-forestali



In volo sulla pianura

A destra una fase del convegno all'interno dello scalo. Sopra John Aimo in mongolfiera



salato di Urmia lo ha desertificato - ha spiegato -. La siccità in Iran è talmente alta che si stanno creando enormi voragini irreversibili».

Aiuto ai bambini

Attraverso i suoi eventi, dal 2013, Datameteo raccoglie fondi per «Una mano per i bambini» di Brescia operante a Manila (Filippine) e in Birmania, sostenibile con donazioni, 5x1000 e adozioni a distanza. «Nel quartiere Tondo di Manila c'è la più grande discarica del mondo sulla quale vivono un milione di persone - ha spiegato la vicepresidente Federica Triboldi -: la speranza di vita è di 50 anni, l'aria è irrespirabile e di giorno ci sono oltre 40°». «Offriamo un futuro nella Scuola della Gioia - ha aggiunto -, esperienza che replichiamo in Birmania dove c'è anche una clinica».

«Miriamo a svolgere l'alternanza scuola-lavoro sul territorio - spiega la docente Anna Maria Pelissero -: i ragazzi saranno impegnati alla Fiera della Meccanizzazione e a Quint'essenza». Tutto esaurito alle visite per conoscere le realtà dello scalo: scuola volo, mezzi di soccorso e voli in mongolfiera con Giovanni Aimo. Un format vincente, esportato nel novembre 2016 alla Link Campus University di Roma.